I.C. "DON BOSCO SANTO - MANZONI" - ANDRIA
PER UNA SCUOLA INCLUSIVA

I.C. "DON BOSCO SANTO - MANZONI" - ANDRIA
Sede Legale: Piazza San Giovanni Bosco, 9 - 76123 ANDRIA (BT)
Indirizzo di riferimento: Via Caneva, 12 - 76123 ANDRIA (BT)
BTIC860004 - CF. 90090920720 - Tel. 0883/246309
btic860004@istruzione.it - btic860004@pec.istruzione.it
Sito Web: www.donboscomanzoni.edu.it
CODICE UNIVOCO UFWLFT

DISTRETTO N. 5 C.F. 80001820705

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO	l'art. 25 del D.L.vo 165/2001 e s.i.;
VISTA	la circolare 13/5/2010, n.7 della presidenza del consiglio dei ministri, dipartimento della funzione pubblica;
VISTO	il comma 4 dell'art. 3 del DPR 275/1999 come modificato dall'art. 1, comma 14 della L. n. 107 del 13/7/2015;
VISTI	i commi 2, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 57, 124 della legge 107/2015;
VISTO	l'art. 6 del DPR 80/2013;
VISTO	il CCNL 2016/2018;
TENUTO CONTO	delle iniziative educative e culturali degli Enti Locali, delle proposte e delle iniziative promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio;
TENUTO CONTO	degli esiti dell'autovalutazione di Istituto, nello specifico delle criticità indicate nel Rapporto di Auto Valutazione (RAV) e degli obiettivi prioritari individuati, che sono sviluppati nel Piano di Miglioramento, parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
VISTI	i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti, restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale e, limitatamente ai dati di scuola, a parità di indice di background socio-economico e familiare;
TENUTO CONTO	delle riflessioni emerse nelle occasioni di confronto sui dati forniti dall'INVALSI e sui dati del monitoraggio interno; delle esigenze condivise di innovazione delle pratiche di insegnamento verso modelli orientati allo sviluppo di ambienti di apprendimento attivi, laboratoriali, cooperativi, facilitanti lo sviluppo di competenze di base, disciplinari e trasversali;
CONSIDERATE	le criticità rilevate rispetto ai risultati di apprendimento registrati;
ATTESO CHE	l'intera comunità professionale docente è coinvolta nei processi di formazione tesi all'innovazione delle pratiche didattiche attraverso la valorizzazione di: a) metodologie didattiche attive (operatività concreta e significativa), individualizzate (semplificazione, adeguamento, riduzione dei contenuti per garantire i traguardi essenziali irrinunciabili)

e personalizzate (momenti laboratoriali diversificati che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali) basate sull'utilizzo diffuso del laboratorio a fini didattici in tutti gli ambiti disciplinari; b) modalità di apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta in contesti sfidanti; c) situazioni di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari) e approcci meta cognitivi (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio);

RITENUTO essenziale ricercare e sperimentare modalità e strategie efficaci per la realizzazione del successo formativo di tutti gli alunni titolari di bisogni educativi comuni e talvolta speciali, coerentemente con quanto sollecitato a livello nazionale e con il contributo responsabile di tutti (dirigente, docenti, famiglie);

CONSIDERATO CHE le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015 mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del piano dell'offerta formativa;

RISCONTRATO CHE:

- gli indirizzi del Piano vengono definiti dal dirigente scolastico che, in proposito, attiva rapporti con i soggetti istituzionali del territorio e valuta eventuali proposte delle rappresentanze sociali; il collegio dei docenti lo elabora; il consiglio di istituto lo approva;
- il piano può essere rivisto annualmente entro ottobre;
- per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel piano, le istituzioni scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti da richiedere a supporto delle attività di attuazione;

AL FINE di coniugare l'esercizio dell'autonomia didattica del Collegio dei docenti nonché la libertà di insegnamento dei singoli docenti (intesa, quest'ultima, anche come ricerca e innovazione metodologico-didattica) con la piena realizzazione di diritti costituzionalmente riconosciuti, quali il diritto allo studio e il successo formativo di tutti gli studenti

EMANA
I SEGUENTI INDIRIZZI PER LE ATTIVITA' DELLA SCUOLA
E DETERMINA
LE SEGUENTI SCELTE DI GESTIONE E DI AMMINISTRAZIONE
PER IL TRIENNIO 2025 / 2026 – 2027 / 2028 – 2028 / 2029.

Nei punti che seguono sono articolati gli indirizzi e le scelte definiti dal dirigente scolastico espressamente finalizzati alla elaborazione del piano triennale dell'offerta formativa 2025-2028.
La validità dei contenuti del documento e del piano triennale dell'offerta formativa è subordinata, limitatamente alle compatibilità di organici, alla verifica da parte dell'USR del Puglia ai sensi dell'art. 1, comma 13 della L. 107/2015.
Il collegio nella sua autonomia tecnica è chiamato ad elaborare il piano secondo le seguenti linee:

I CONTENUTI DEL P.T.O.F.

Il Piano dell'Offerta Formativa triennale è il documento che contiene le linee progettuali educative, curricolari, extracurricolari, organizzative della nostra Istituzione Scolastica ed in esso, pertanto, va ricercata l'identità culturale propria di questa Scuola: "una scuola al servizio di ciascuno e di tutti, una scuola dell'equità, della qualità e dell'innovazione, una scuola che non lasci indietro nessuno".
Esso va inteso come uno strumento tecnico che scaturisce sia dall'analisi dei dati di contesto contenute nel Rapporto di autovalutazione (RAV) e dal Piano di miglioramento (PdM) che prevede interventi per uno sviluppo delle pratiche educative e didattiche, gestionali e organizzative, ma anche dal contributo di tutti i portatori di interessi.
L'intenzione è quella di costruire un progetto possibile, leggibile, non statico, ma complesso e flessibile. Un progetto ambizioso sì, ma non utopistico; con esso ci misureremo quotidianamente, consapevoli, al tempo stesso, che solo con la collaborazione riusciremo a migliorare la qualità della nostra scuola.

Il PTOF, nella sua parte iniziale conterrà la descrizione della "vision" e "mission" di Istituto, ossia il manifesto che esplicita:

- lo scenario futuro, immaginato e desiderato, a cui la nostra scuola vuole pervenire nel lungo periodo;
- i mezzi e le strategie che si mettono in campo per raggiungere questi obiettivi.

Il format da utilizzare è quello proposto dal MIUR che prevede 4 sezioni così articolate:

- LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

 Caratteristiche principali della scuola

 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

 Risorse professionali

- LE SCELTE STRATEGICHE

 Priorità desunte dal RAV

 Obiettivi formativi prioritari

 Piano di miglioramento

 Principali elementi di innovazione

 Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

- L'OFFERTA FORMATIVA

 Traguardi attesi in uscita

 Insegnamenti e quadri orario

 Curricolo di Istituto

 Iniziative di ampliamento curricolare

 Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

 Attività previste in relazione al PNSD

 Valutazione degli apprendimenti

 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

 Piano per la didattica digitale integrata

- L'ORGANIZZAZIONE

 Modello organizzativo

 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

 Reti e Convenzioni attivate

 Piano di formazione del personale docente

 Piano di formazione del personale ATA

Deve essere un documento tecnico, portato a fornire a tutti gli stakeholder gli elementi distintivi e caratterizzanti l'istituzione scolastica, snello e di facile comprensione e lettura.

Sulla scorta di quanto premesso il Piano dell'offerta formativa triennale, nei limiti delle risorse disponibili, deve comprendere:

- le opzioni metodologiche, le linee di sviluppo didattico-educativo, la previsione di azioni coerenti con il Piano nazionale per la scuola digitale (comma 57) e con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR);

- le opzioni di formazione e aggiornamento del personale docente e ATA;

- il modello organizzativo dell'istituzione scolastica, il fabbisogno di organico funzionale dell'autonomia in relazione ai curricoli, alla quota di autonomia e agli spazi di flessibilità, al potenziamento, alle attività progettuali, delle quali bisognerà evitare la frammentazione.

- PRESA D'ATTO E ACQUISIZIONE DEL NUOVO REGOLAMENTO sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione, ai fini dell'implementazione del Piano di miglioramento della qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti, nonché della valutazione dell'efficienza e dell'efficacia del sistema educativo di istruzione e formazione, in coerenza con quanto previsto dall'articolo 1 del decreto legislativo 19 novembre 2004, n.286.

- SVILUPPO E POTENZIAMENTO del sistema e del procedimento di valutazione della nostra istituzione scolastica, nel processo di autovalutazione, sulla base dei protocolli di valutazione e delle scadenze temporali stabilite dall'Invalsi.

- PARTECIPAZIONE ALLE INIZIATIVE FINANZIATE CON FONDI COMUNALI, REGIONALI, NAZONALI, EUROPEI con cui la scuola intenderà affrontare le proprie esigenze e quelle della comunità di riferimento.

- CURA, NELLA PROGETTAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNALE, DELLE SEGUENTI PRIORITÀ INDIVIDUATE MEDIANTE IL RAV E CONSEGUENTI OBIETTIVI DI PROCESSO:

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità 1: Abbandoni zero. Successo pieno alla classe successiva in tutti i gradi. Trasferimenti in uscita inferiori alle medie di riferimento. Eccellenza: il 3,3% di Lodi agli Esami di Stato. Scuola inclusiva.
Valorizzazione delle eccellenze nei risultati (voti) e sulla fidelizzazione pre-ciclo successivo

Curricolo, progettazione e valutazione

Obiettivo di Processo 1: Percorsi Curricolari di Potenziamento: Creare laboratori avanzati per gli studenti gia' competenti (talent scouting).

Obiettivo di Processo 2: Revisione della Valutazione: Usare rubriche che premino l'autonomia e la qualita' di alto livello.

Inclusione e differenziazione

Obiettivo di Processo 1: Offrire sostegno olistico per affrontare le cause non didattiche dell'insuccesso (ansia, metodo di studio).

Continuità e orientamento

Obiettivo di Processo 1: Potenziamento del piano di Orientamento e della Continuità verticale.

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Obiettivo di Processo 1: Formalizzare procedure veloci di intervento e recupero appena emergono i segnali di rischio.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Obiettivo di Processo 1: Formazione Metodologie Avanzate: Formare i docenti su didattica che incoraggia il livello superiore (challenge e pensiero critico).

Obiettivo di Processo 2: Promuovere e rendere visibili i successi degli studenti (voti, lodi, concorsi) per aumentare l'attrattività percepita.

RISULTATI DELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità 2: Migliorare il Raggiungimento delle Competenze in Inglese nella Scuola Primaria ed in Matematica nella Scuola Secondaria di I Grado

Curricolo, progettazione e valutazione

Obiettivo di Processo 1: Attivare percorsi di potenziamento strutturati (gruppi di livello omogeneo o laboratori) in Inglese (Scuola Primaria) ed in Matematica per gli studenti in fascia medio-bassa in II e III Secondaria.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Curricolo, progettazione e valutazione

Priorità 3: Continuare a potenziare la competenza alfabetica funzionale, multilinguistica e le competenze di matematica, scienze, tecnologia ed Ingegneria.

Obiettivo di Processo 1: Creare laboratori avanzati per gli studenti gia' competenti (talent scouting).

VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE docente ed ATA, ricorrendo alla programmazione di percorsi formativi finalizzati al miglioramento della professionalità teorica, metodologico-didattica e amministrativa, alla innovazione tecnologica, alla valutazione autentica, alla didattica laboratoriale.

Inoltre, si specifica che

A - L'Istituto Comprensivo Don Bosco Manzoni POTRÀ INSERIRE NEL PIANO ALCUNI DEI SEGUENTI OBIETTIVI PRIORITARI (L. 107/2015 c.7)

a) Competenze linguistiche in italiano e lingue straniere (anche mediante CLIL)

b) Competenze logico - matematiche e scientifiche

c) Competenze nella pratica e cultura musicale

d) Competenze di cittadinanza, anche in senso interculturale;

e) Primo sviluppo delle conoscenze giuridico-economiche;

f) Sviluppo di comportamenti responsabili (legalità, sostenibilità, rispetto)

g) Alfabetizzazione all'arte e alla produzione di immagini

h) Potenziamento di discipline motorie e sviluppo di comportamenti per uno stile di vita sano

i) Competenze digitali (pensiero computazionale, coding, uso critico dei social)

l) Didattica laboratoriale

m) Contrasto alla dispersione;

n) Massima possibilità di inclusione scolastica anche in relazione ai BES, ai DSA e agli alunni stranieri;

o) Aumento dell'interazione con le famiglie e la comunità locale;

p) Apertura pomeridiana;

q) Orientamento e sviluppo di un primo progetto di vita degli alunni

r) Partecipazione a manifestazioni, rassegne, concorsi musicali

s) partecipazione ad attività artistiche e storiche

B - LA PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA-DIDATTICA POTRÀ PREVEDERE:

a) la possibilità di rimodulare il monte ore annuale di ciascuna disciplina;

b) il potenziamento del tempo scuola anche oltre i modelli e i quadri orari;

c) la programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo;

d) l'apertura pomeridiana della scuola;

e) l'eventuale introduzione di insegnamenti opzionali (condizionata dalla disponibilità dell'organico e della dotazione finanziaria);

f) adesione o costituzione di accordi di rete con altre scuole ed Enti pubblici e privati di cui all'art. 7 del DPR 275/99.

- **È opportuno, nella pianificazione collegiale dell'Offerta Formativa Triennale**:

- finalizzare le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative al contrasto della dispersione esplicita e implicita; di ogni forma di discriminazione, al potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto al successo formativo di tutti gli alunni;

- potenziare esperienze per il recupero delle difficoltà e per la valorizzazione delle eccellenze, dei talenti e del merito;

- orientare i percorsi formativi offerti nel PTOF al potenziamento delle competenze linguistiche, logico-matematiche, scientifiche e digitali, allo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e democratica e di comportamenti responsabili; al potenziamento delle competenze nei linguaggi non verbali (musica, arte, educazione fisica, tecnologia);

- prevedere percorsi e azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale;

- Aggiornare il curricolo d'istituto per l'educazione civica secondo le Nuove Linee Guida emanate con il D.M.183 del 7/09/2024;

- prevedere azioni coerenti con il Piano nazionale per la scuola digitale (PNSD) ed il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), che è stato implementato a partire dall'a.s. 2018/19 e i cui obiettivi sono:

- Sviluppo delle competenze digitali dello studente;
- Potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali atti a sostenere processi di innovazione;
- Adozione di strumenti organizzativi per favorire la governance, la trasparenza, la condivisione di dati, lo scambio di informazioni;
- Formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale;
- Formazione del DSGA e degli Assistenti amministrativi per l'innovazione digitale nell'amministrazione;
- Potenziamento delle infrastrutture di rete con particolare riguarda alla connettività; valorizzazione delle migliori esperienze attraverso la promozione di una rete nazionale di centri di ricerca e di formazione;
- Definizione dei criteri e delle finalità per l'adozione di testi didattici in formato digitale e per la produzione e la diffusione di materiali anche autoprodotti;
- Prevedere un sistema di indicatori di qualità e di standard efficaci per rendere osservabili e valutabili i processi e le azioni previste nel PTOF.

- **Nella pianificazione educativa e didattica e nell'innovazione delle pratiche di classe bisognerà:**

- progettare ambienti fisici di apprendimento in cui i docenti potranno utilizzare metodi di apprendimento innovativi;
- realizzare ambienti fisici di apprendimento innovativi costituiti da uno spazio adeguato nonché da arredi e tecnologie; gli arredi saranno mobili, modulari e scrivibili e permetteranno un maggior grado di flessibilità per consentire una rapida riconfigurazione dell'aula; le tecnologie saranno costituite da monitor interattivi intelligenti, dispositivi digitali per gli studenti con connessione wi-fi, piattaforme cloud, strumentazioni che consentiranno una esperienza immersiva, superfici di proiezione, strumentazioni che consentano un forte collegamento con gli ambienti virtuali e la fruizione a distanza di tutte le attività didattiche mediante una connettività completa alla rete;
- adottare modelli didattici innovativi che consentano di coinvolgere direttamente e attivamente gli alunni, facendo riferimento alle principali azioni indicate dalla ricerca quali: apprendimento collaborativo, problem solving e ricerca, discussione guidata, gioco di ruolo, riflessione metacognitiva su processi e strategie, tutoring, transfer di conoscenze e abilità e compiti di realtà;
- adottare criteri di valutazione degli apprendimenti, abilità e competenze di tipo formativo e orientativo, soprattutto in presenza di risultati di apprendimento appena sufficienti e mediocri diffusi, ossia non circoscritti a un numero molto esiguo di alunni in difficoltà. In questo caso occorre riflettere sulle scelte didattiche operate che non hanno prodotto i risultati attesi e sperimentare nuovi approcci, anche attraverso il cooperative learning tra pari, concordando linee educative e modalità organizzative diverse.

- **Nella pianificazione delle attività di aggiornamento e formazione, obbligatoria, permanente e strutturale nonché connessa alla funzione docente:**
- prevedere un Piano coerente con il Piano dell'Offerta Formativa Triennale, con gli esiti del RAV e del conseguente Piano di miglioramento, con l'esito scaturito dall'indagine svolta dall'Animatore Digitale sulle esigenze formative in ambito PNSD nonché con i principi e criteri introdotti dal Piano Scuola 4.0. – Framework 2 Next Generation Classroom.

Infine

 LA GESTIONE E AMMINISTRAZIONE sarà improntata ai criteri di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza, nonché, dei principi e criteri in materia di valutazione delle strutture e di tutto il personale delle amministrazioni pubbliche e di azione collettiva;

 L'ATTIVITÀ NEGOZIALE, nel rispetto della normativa vigente, sarà improntata al massimo della trasparenza e della ricerca dell'interesse primario della scuola;

 L'ORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA, TECNICA E GENERALE, sulla base della proposta del Direttore SGA e nel rispetto di quanto previsto nella Contrattazione Integrativa d'Istituto, dovrà prevedere degli orari di servizio e di lavoro che garantiscano la piena attuazione delle attività scolastiche e l'apertura al pubblico, sia in orario antimeridiano che pomeridiano;

 NELL'AMBITO DI INTERVENTO DELLE RELAZIONI INTERNE ED ESTERNE si sottolinea la necessità di specifica COMUNICAZIONE PUBBLICA mediante strumenti, quali ad esempio:

- Sito web per rendere visibile l'offerta formativa dell'istituto
- Open day finalizzati a rendere pubbliche mission e vision della scuola

Il Collegio docenti è tenuto ad una attenta analisi del presente atto di indirizzo, in modo da assumere deliberazioni che favoriscano la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e trasparenza richiesta alle pubbliche amministrazioni.
Poiché il presente atto d'indirizzo si colloca in un momento di grandi cambiamenti normativi, si comunica sin d'ora che potrà essere oggetto di revisione, modifica o integrazione.

Il Dirigente Scolastico
Prof. Delzio Francesco